



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 171 DEL 19/01/2016

OGGETTO: Art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. Procedura di VAS. D.P.R. 357/97 e s.m.i. Valutazione di Incidenza. Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Nocera Umbra. Parere motivato favorevole.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Vista la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Visto il D.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357, successivamente modificato e integrato con D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 di recepimento delle direttive comunitarie sulla valutazione di incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 “Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell’emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa.”

Visto che con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 23/10/2012 il Comune di Nocera Umbra, in qualità di Autorità procedente, ha approvato il Documento preliminare ambientale e dato avvio al processo di VAS sul nuovo Piano Regolatore Generale.

Visto il BUR n. 45 del 06/11/2012 sul quale è stata pubblicata la Delibera di Giunta Comunale n. 118 del 23/10/2012.

Rilevato che la fase della Consultazione preliminare di cui all’art. 13 comma 1 del d.lgs.152/2006 e s.m.i. si è articolata nel periodo che va dal 09/07/2013 al 28/04/2014. Nel periodo in questione il Comune di Nocera Umbra, ha promosso incontri pubblici, nonché specifici incontri tecnici più specialistici, per l’illustrazione del Documento preliminare ambientale, onde facilitare un elevato livello di partecipazione e di formulazione di contributi utili alla formazione del nuovo PRG.

Rilevato che a seguito di tale fase di partecipazione preliminare e della pubblicazione informatizzata della documentazione preliminare sono stati raccolti diversi contributi ed indicazioni utili alla formazione del nuovo PRG.

Rilevato che:

- dopo la fase di Consultazione preliminare, il Comune di Nocera Umbra ha predisposto la proposta di Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale costituita dai seguenti elaborati:

- Documento di Piano e relativi allegati ed elaborati;
- Rapporto Ambientale;
- Relazione illustrativa dello studio di VINCA;
- Sintesi non tecnica.

La proposta di Piano è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 18/11/2014. L’apposito avviso di deposito relativo alla proposta di Piano è stato pubblicato sul BUR Serie Avvisi e concorsi n. 49 del 02/12/2014 e sul sito web della Regione Umbria.

Visto che Il Piano è stato oggetto di esame e controdeduzioni alle osservazioni con atto di C. C. del 13.07.2015 e di successiva presa d’atto e ratifica con D.C.C. n. 27 del 07.08.2015. Successivamente con nota prot. reg. 12353 del 18.09.2015 il Comune di Nocera Umbra ha comunicato di aver sviluppato un documento “Dichiarazione di non incidenza delle osservazioni e controdeduzioni ai fini della VAS” con il quale si chiarisce che il parziale e limitato accoglimento di alcune osservazioni non ha modificato il quadro di sostenibilità ambientale individuato nel Rapporto ambientale.

Visto che nelle more del procedimento, stante il riordino delle funzioni amministrative degli Enti provinciali in corso, al fine di assicurare la continuità e la conclusione del processo di VAS, il Comune ha individuato con D.G.C. n. 115 del 01.09.2015 il Servizio regionale Valutazioni ambientali quale Autorità competente per la VAS.

Visto che la documentazione della proposta di piano è stata messa a disposizione del pubblico per la presentazione di osservazioni e di ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nel rispetto delle modalità previste nell’Allegato A alla D.G.R. 423/2013, punto 6, fase d). In particolare:

1. tutta la documentazione di Piano è stata depositata, in formato cartaceo, ai fini della consultazione presso:
 - Provincia di Perugia, Servizio PTCP;
 - Regione Umbria – Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali - Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale;
 - Comune di Nocera Umbra – Ufficio PRG;
 - la sola Sintesi non tecnica è stata depositata presso i Comuni confinanti;
2. con nota n. 11714 del 04/09/2015 il Comune di Nocera Umbra ha trasmesso una copia completa della documentazione del Piano al Servizio regionale Valutazioni, Sviluppo e Sostenibilità ambientale anche per consentire l’avvio dell’istruttoria ai fini del Parere motivato di VAS. Alla nota è stata allegata la D.G.C. n. 115 del 01/09/2015 con la quale il

Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale è stato individuato quale Autorità competente per la VAS;

3. dalla data del 02/12/2014, con la pubblicazione sul BUR n. 49, dell'apposito avviso VAS, è decorso il periodo utile di 60 giorni, di cui all'art. 14 della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico ai fini della VAS;
4. il Comune di Nocera Umbra ha assicurato la pubblicazione digitale di tutta la documentazione del nuovo PRG sullo spazio dedicato del proprio sito Web istituzionale;

Rilevato che:

- entro il tempo utile dei 60 gg. per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non sono pervenute osservazioni e nuovi contributi conoscitivi, ai fini della VAS;
- dopo la conclusione della fase della Consultazione pubblica ed a seguito della DGC n.115 del 01/09/2015, il Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, in qualità di Autorità competente ai fini della espressione del Parere motivato, ha provveduto con nota n. 127043 del 08/09/2015 alla convocazione della prima seduta della Conferenza di VAS per il giorno 21 Settembre 2015. Nella nota sono state anche ricordate a tutti i Soggetti invitati alla Conferenza di VAS le modalità per consultare tutta la documentazione della proposta di Piano;
- nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 4, Allegato A della DGR 423/2013, la Conferenza di VAS ha svolto i suoi lavori nell'arco di 30 gg. articolandosi con una seduta unica del giorno 21 settembre 2015;
- nel corso dei lavori della Conferenza di VAS è stata data illustrazione dei contenuti della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica allo scopo di acquisire le valutazioni di competenza dei Soggetti con competenze ambientali ed Enti territoriali coinvolti nel processo di VAS;
- nel corso dei lavori della Conferenza, si è proceduto all'esame della documentazione della proposta di Piano. Quale esito della discussione sulla proposta di Piano e del Rapporto Ambientale si è ritenuto necessario indicare la necessità di semplificare e meglio puntualizzare il Piano di monitoraggio ambientale, secondo le indicazioni fornite da ARPA Umbria, che insieme al set degli indicatori definitivi scelti dovrà specificare target prefissati attesi e livelli di riferimento iniziale T0 per ogni indicatore e frequenza della misurazione;
- Il contenuto e le indicazioni di tutti i pareri e delle osservazioni pervenuti sono descritti analiticamente nell'apposito **Allegato A** alla **Relazione conclusiva** in data 11 gennaio 2016
- ai sensi dell'art. 14 comma 3 della l.r. 12/2010, il Servizio regionale Sistemi naturalistici e zootecnia, per la Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., si è espresso favorevolmente con prescrizioni con il parere n. 147887 del 15.10.2015;
- il parere afferente i temi dei Beni culturali e del paesaggio, trasmesso dal Segretariato regionale Beni culturali con nota 4512 del 18/12/2015 e assunto agli atti regionali con nota pec 224362 del 22/12/2015, nonostante i reiterati solleciti e richieste della Regione e del Comune di Nocera Umbra è pervenuto ampiamente fuori termine rispetto alle modalità fissate con la Conferenza di VAS (come rese note a tutti i Soggetti portatori di competenze ambientali invitate ai lavori della Conferenza). In ogni caso le due Autorità quella precedente – Comune di Nocera Umbra, e quella competente VAS – Regione Umbria – Servizio valutazioni ambientali hanno valutato congiuntamente di ricomprendere per quanto possibile i contenuti formulati nel parere in questione onde definire nel Parere motivato VAS una serie di indicazioni e osservazioni tese a consentire una decisa ed adeguata azione del nuovo PRG rispetto alla tematica paesaggistica (di concerto con le indicazioni dettate nel parere reso dal Servizio regionale paesaggio) e per quanto attiene ai beni culturali.
- tutti i pareri pervenuti o consegnati nel corso dei lavori della conferenza di VAS e i verbali delle sedute sono depositati presso il Servizio regionale Valutazioni ambientali,

Sviluppo e Sostenibilità ambientale, insieme a tutti gli elaborati e i documenti che costituiscono la proposta di Piano;

- il Servizio regionale Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha predisposto la Relazione conclusiva in data 11 gennaio 2016 allegata e parte integrante del presente atto, comprensiva dell' Allegato A, riepilogativo dei pareri pervenuti e delle relative considerazioni svolte congiuntamente con il Comune di Nocera Umbra.

Considerato che:

- per tutto quanto istruito e per quanto emerso dai lavori della Conferenza di VAS è possibile riferirsi a quanto analiticamente riportato nella **Relazione conclusiva** in data 11 gennaio 2016 , allegata e parte integrante del presente atto;
- sulla base di tutto quanto suesposto è possibile esprimere un Parere motivato favorevole al Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Nocera Umbra in conformità al disposto dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di esprimere un Parere motivato favorevole, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., comprensivo della valutazione favorevole di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., al Piano Regolatore Generale - Parte Strutturale del Comune di Nocera Umbra nel rispetto delle seguenti osservazioni e condizioni:

a) Aspetti generali

- *Nelle cartografie geomorfologica e dello zoning geologico-tecnico, si devono inserire tutti gli strati informativi riferiti all'assetto idraulico del PAI – Primo aggiornamento. E' stato inoltre realizzato uno studio idraulico nelle zone di nuova urbanizzazione laddove il PAI non ha realizzato mappe di esondabilità.*
- *Il Piano di tutela delle Acque aggiornato deve essere inserito, analizzato e utilizzato in tutte le considerazioni fatte nel capitolo Acqua del Rapporto ambientale.*
- *Per quanto concerne la DGR 424 del 24.04.12, nelle NTA deve essere inserito il riferimento alla disciplina degli scarichi di acque reflue in un nuovo art. 95bis.*
- *In ottemperanza all'art. 94 del D.L.gs. 156/06 e ss.mm.ii va redatta una carta della Vulnerabilità degli acquiferi delle zone pedemontane con zonizzazione delle diverse aree di rischio disciplinate con l'art. 95 delle NTA.*
- *Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico, il quadro conoscitivo deve localizzare le zone abitate più prossime alle linee di elettrodotto esistente per le quali è opportuno approfondire le analisi per misurare il livello di inquinamento elettromagnetico a carico del soggetto gestore dell'impianto e valutare le eventuali misure da prendere in carico anche in vista di eventuali programmi di potenziamento. Il PRG deve localizzare le installazioni per impianti di radiotelefonía esistenti e deve contenere gli strumenti più adeguati per consentire l'analisi di compatibilità circa le future localizzazioni e definire l'individuazione delle aree non idonee.*
- *Il PRG stesso dovrà dettare disposizioni per cui il Piano per l'illuminazione comunale contenga adeguate direttive e prescrizioni per gli strumenti operativi e attuativi conseguenti.*
- *Il Rapporto Ambientale deve definire il quadro della qualità dell'aria identificando le criticità specifiche per le quali sono previste misure ad hoc.*

b) Aspetti paesaggistici

- *I beni paesaggistici ex 136 (per decreto) e ex142 (per legge) sono indicati negli elaborati PS2 e PS3 del PRG-PS . Le integrazioni provenienti da studi e ricerche saranno riportate su tali elaborati. In ogni caso Il PRG – PS assicurerà anche la coerenza con i contenuti del nuovo PPR contenute nel Web-gis regionale tematico per i beni paesaggistici.*
- *L'elaborato strategico Sp4e del nuovo PRG sarà rinominato "strategie per il sistema archeologico e culturale" e dovrà definire la strategia specifica di tutela e valorizzazione mentre le NTA saranno integrate con un articolato dedicato.*
- *Nelle NTA va specificato che la Relazione paesaggistica, ove dovuta a corredo della documentazione progettuale di un intervento, dovrà essere compendiata da studi e indagini con fotoinserti e mitigazioni paesaggistiche atte ad ottimizzare l'inserimento*

paesaggistico degli interventi rispetto alle emergenze paesaggistiche storiche e culturali e naturali presenti nel contesto di riferimento progettuale, con particolare riguardo per ai percorsi panoramici e ai coni visuali.

- *Nella normativa del PRG –PS di deve specificare che il PRG – Parte Operativa dovrà contenere apposite schede progetto vincolanti in cui le fasce di rispetto e i coni visuali saranno definiti in maniera dettagliata e che saranno lo strumento guida per la procedura concertativa sulle azioni di recupero nel caso di ambiti industriali dismessi.*
- *Nel caso di dismissione totale e/o di delocalizzazione per motivi urbanistici o di inadeguatezza dei siti destinati ad aree campi container le NTA del PRG devono prevedere la riqualificazione ambientale dei siti riportando lo stato dei luoghi a quello ante operam.*
- *Il PRG Parte Strutturale va integrato con l'inserimento di un elaborato descrittivo a carattere ricognitivo riportante le seguenti componenti a), b), c), aventi valore storico archeologico:*
 - a) gli ambiti ed elementi archeologici indicando le relative fasce di rispetto;*
 - b) l'ambito territoriale che va dal capoluogo verso Gualdo Tadino in quanto interessato da una "Area interessata dal fenomeno della centuriazione" – tali aree sono definite e perimetrare nella Carta Archeologica dell'Umbria (CAU), reperibile presso la Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, e nella tavola "QC 2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico" del PPR (Piano Paesaggistico Regionale);*
 - c) l'intero territorio nocerino ricade in una "Area relativa al sistema di sfruttamento silvo-pastorale antico (tratturi, pascolo, insediamenti d'altura fortificati)" – tali aree sono definite e perimetrare nella Carta Archeologica dell'Umbria (CAU), reperibile presso la Soprintendenza Archeologica per l'Umbria, e nella tavola "QC 2.2 Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico" del PPR.*
- *Le NTA del PRG per le aree suddette di cui ai punti a) e b) dovranno prevedere:*
 - i) nei suddetti territori non è consentibile:*
 - l'eliminazione delle chiusure vive e morte dei campi e del reticolo idraulico di drenaggio,*
 - l'abbattimento di alberature autoctone disposte in filare, presso incroci o comunque aventi funzione di segnalazione,*
 - la demolizione, l'alterazione o spostamento di edicole, maestà e Viae Crucis e di qualsiasi altro segno materiale avente rapporto col piano centuriale;*
 - lo spostamento, chiusura, deviazione, l'obliterazione o snaturamento del reticolo viario storicizzato, compresa la viabilità interpodereale.*
 - ii) Sono fatte salve ulteriori e più prescrittive norme relative alle zone archeologiche ex lettera m) del d.lgs.42/2004, e indiziate archeologicamente, in questi territori ricomprese.*
 - iii) Le opere eventualmente realizzabili in queste aree, per quanto possibile, dovranno rispettare l'orientamento prevalente della trama centuriale riportata nella CAU, salvo motivate esigenze di opere di pubblica utilità.*
- *Le NTA del PRG per le aree di cui suddetto al punto c) dovranno prevedere:*
 - i) non è consentibile:*
 - l'eliminazione delle chiusure vive e morte dei campi e del reticolo idraulico di drenaggio, o di alimentazione di sorgenti e fontanili,*
 - l'abbattimento di alberature autoctone,*
 - la demolizione, l'alterazione o spostamento di edicole, maestà e Viae Crucis e di qualsiasi altro segno materiale avente rapporto con il pascolo storico e la transumanza;*
 - lo spostamento, chiusura, deviazione, l'obliterazione o snaturamento del reticolo viario storicizzato, ed in particolare delle tracce di sedime dei tratturi.*
 - ii) Sono fatte salve ulteriori e più prescrittive norme relative alle zone archeologiche ex lettera m) del d.lgs.42/2004, e indiziate archeologicamente, in questi territori ricomprese.*
 - iii) Dovrà essere salvaguardata l'intervisibilità tra castellieri, siti d'altura e vie di transito e pascolo. In particolare dovrà essere evitato il rimboschimento improprio di pascoli e sommità montane e collinari interessate dalla presenza di siti d'altura.*
- *Il PRG va integrato classificando ulteriori situazioni insediative consolidate come impianto "storico" (A). In ogni caso, il riconoscimento di eventuali incrementi o nuove perimetrazioni di zone riconosciute come di valore storico e culturale va effettuato su porzioni di tessuto insediativo "saturo", sui quali la trasformabilità è comunque limitata ed equiparabile alla normativa delle situazioni insediative consolidate. Il PRG dovrà includere come nuclei storici le parti di impianto presenti nel catasto gregoriano risalenti al periodo cronologico 1835-1943, acquisendo le indicazioni di "nuclei storici"*

provenienti dagli elenchi dell'allegato 4 del PPR. Le NTA prevederanno una fascia di rispetto di 150 m intorno ai centri storici (buffer zone) soggette a parere paesaggistico da parte dei competenti Organi. In tali zone non devono essere ammesse le attività estrattive.

- Le indicazioni dell'art. 33 delle NTA devono essere integrate per le zone B(IC) in quanto le previsioni di completamento a ridosso e di fronte ai perimetri delle zone A e comunque ai beni riferiti all' art. 32 delle NTA e altri, vanno attuate con altezze inferiori agli skyline dei detti beni, e siano adottate forme, colori, materiali che non contrastino con gli stessi beni e laddove possibile, evitare nuove costruzioni o manufatti, evitare sempre edilizia intensiva.
- Le indicazioni dell'art. 32 delle NTA devono essere integrate specificando che nelle aree che coincidono con gli ambiti di buffer, qualora non sia possibile annullare la previsione costruttiva, si devono dettare norme e prescrizioni per garantire il rispetto del bene tutelato e del contesto che consiste nell'individuazione di un perimetro di salvaguardia da normare con le modalità di cui alle prescrizioni del titolo precedente e che garantisca comunque la fruibilità del bene evitando ogni eventuale intervento che la comprometta
- Le indicazioni degli art. 32 e 33, 34, 35, 36 devono essere integrate specificando che se vi sono insediamenti che compromettono per vicinanza o per forme o altezze, aree di valore culturale o paesaggistico, il Piano deve delimitarle e prescrivere misure per la mitigazione agli effetti negativi.
- L'art. 41 delle NTA va integrato richiamando la DGR 420/07 come repertorio prescrittivo di base per gli interventi sull'edilizia esistente nonché per gli interventi di nuova edificazione.
- Le NTA, per le zone agricole negli ambiti tutelati da Piano paesaggistico, di cui all'allegato A del PTCP, devono comprendere idonei Criteri per la redazione dei progetti; inoltre le aree agricole utilizzabili per nuovi insediamenti (art.44 delle NTA), non devono ricomprendere nei limiti del possibile quelle appartenenti alla categoria delle aree di particolare interesse agricolo, e comunque più in generale si dovrà verificare l'intervisibilità dei siti prescelti con le zone A e con quelle appartenenti al titolo IV (Contenuti Ecologici Paesaggistici) delle NTA.
- Le NTA dovranno specificare che in sede di Piano Operativo saranno dettate le regole tese al controllo e alla mitigazione degli impatti per le infrastrutture di rilevante impatto paesaggistico, assicurando l'osservanza delle condizioni per l'assoggettabilità alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla Parte seconda del Dlgs 152/2006 e smi.
- L'art. 70 delle NTA va integrato dettando le stesse limitazioni previste per gli "ambiti boscati".
- Gli artt. 77 e 78 delle NTA, relativi agli ambiti dei coni visuali e della viabilità di interesse paesaggistico, devono essere normati in modo più puntuale, prevedendo perimetri di protezione assoluta delle parti più vulnerabili, ed escludere, nell'ambito delle vigenti disposizioni, interventi di trasformazione qualora possano determinare modifiche il quadro panoramico del cono.
- Le NTA, per i crinali di cui all'art. 79, devono prevedere, ove necessario, un aumento delle distanze da costruzioni e manufatti di qualsiasi genere (rispetto al minimo dei 30 m. per ogni lato prescritto dal PTCP) in proporzione della pendenza del crinale stesso, con la finalità di lasciare inalterato l'orizzonte: Si deve prevedere una zona di rispetto volta a conservare il valore paesaggistico del sito in coerenza con la tutela dell'immagine dell'Umbria. Nessun intervento edilizio, energetico, infrastrutturale, impiantistico a rete, nell'ambito di quanto consentibile con le vigenti disposizioni, dovrebbe incidere negativamente sulla predetta area di rispetto.
- Gli artt. 81, 86, 94 delle NTA, devono prevedere che le distanze da applicarsi (comma 5, art. 81) siano da aumentarsi in proporzione alla panoramicità del sito; gli interventi di qualsiasi tipo a ridosso dei nastri stradali non devono costituire quinte visive ottundenti sul paesaggio circostante. Inoltre:
 - i siti per le strutture di emergenza (Art. 86), vanno perimetrati con piantumazioni che ne mitigano l'impatto sul paesaggio;
 - riguardo ai distributori di carburante (art. 94) , è necessario che si prescriva l'uso di tipologie costruttive di basso impatto, che dovranno essere in materiali tradizionali (Pietra, legno, mattone), come in altri casi già sperimentati in vari contesti paesaggistici di valore, anche in Umbria (v. Valnerina);

c) Aspetti naturalistici

Nelle NTA si deve specificare, per i siti della rete Natura 2000, la necessità di sottoporre a Valutazione di incidenza i successivi piani, progetti e attività che possano comportare un'incidenza significativa su specie e habitat per i quali i siti sono stati istituiti.

Nelle NTA si deve specificare in particolare per i siti della Rete Natura 2000:

a) ZSC IT5210024 Fiume Topino - venga esclusa, all'interno dell'area Natura 2000, la possibilità di realizzare impianti idroelettrici per la produzione di energia, interventi di regimazione delle acque ed impianti ittici vista la presenza nel corso d'acqua di habitat fluviali estremamente rappresentativi e della specie ittica *Cottus gobio*;

b) ZSC IT5210076 Monte Alago – venga esclusa la possibilità di realizzare aree camping all'interno degli habitat segnalati (6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo Festuco-Brometalia, 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, 9210 *Faggeti degli Appennini con *Taxus Ilex*), nonché la realizzazione di impianti eolici vista la presenza nell'area di un importante corridoio migratorio per l'avifauna e di specie ornitiche in Allegato I della Dir. 2009/147/CE ;

c) ZSC IT5210019 Fosso della Vallaccia e Monte Pormaiore, ZSC IT5210023 Colli Selvalonga e il Monte, ZSC IT5210031 Colfalcone - venga esclusa la possibilità di realizzare impianti eolici vista la presenza di habitat montani estremamente caratterizzanti tali ambiti, nonché la presenza di un importante corridoio migratorio per l'avifauna per ciò che riguarda il sito di Colfalcone.

d) Aspetti sul monitoraggio ambientale

Il piano di monitoraggio dovrà essere caratterizzato con i seguenti indicatori:

- Consumo del suolo/Sprawl
- Biopotenzialità Territoriale (BTC)
- Habitat Standard
- Qualità dell'aria (PM10, PM2,5, NOx, CO2 e CO) da Inventario delle emissioni regionale
- Produzione totale di rifiuti urbani
- Percentuale di Raccolta Differenziata
- Numero di aziende con produzione biologica (agricole e zootecniche) e SAU Biologica sul totale della SAU
- Energia da fonti rinnovabili prodotta in ambito comunale
- Stato ecologico delle acque (Caldognola e Topino stazioni CAL1 e TOP1)

Per ogni indicatore dovrà essere definito il valore ex ante (t0) che sarà successivamente aggiornato con cadenza triennale ad eccezione dello Stato ecologico delle acque che avrà cadenza più lunga determinata dall'aggiornamento dei dati.

Il monitoraggio sarà a carico del Comune che dovrà individuare una sua struttura responsabile alla raccolta e gestione dei dati da conferire ad ARPA UMBRIA per la produzione congiunta di un report periodico di monitoraggio triennale. Nell' ambito del monitoraggio ambientale saranno realizzate specifiche campagne di rilevamento in merito a inquinamento acustico ed elettromagnetico relativamente a specifiche criticità territoriali.

2. Di trasmettere il presente atto all'Autorità procedente, Comune di Nocera Umbra affinché la stessa, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provveda a conformare il Piano ai contenuti del presente Parere motivato prima della definitiva approvazione;
3. Di disporre:
 - che il provvedimento di approvazione finale del PRG-Parte strutturale del Comune di Nocera Umbra dia atto che tra i documenti di Piano siano ricompresi:
 - il Parere motivato ai fini della VAS;
 - la Dichiarazione di sintesi finale;
 - le Misure adottate in merito al monitoraggio;
 - che l'atto di approvazione del PRG-Parte Strutturale del Comune di Nocera Umbra comprensivo del Parere motivato VAS, della Dichiarazione di sintesi e delle Misure adottate in merito al monitoraggio sia pubblicato sui siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente;
4. Di disporre che il presente atto, comprensivo della Relazione conclusiva con l' Allegato A sia pubblicato sul sito web regionale – Area Tematica Ambiente - Valutazioni ambientali;
5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 19/01/2016

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 19/01/2016

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 19/01/2016

Il Dirigente Vicario
Andrea Monsignori
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2